

# La promozione della cultura cinematografica a Genova

## I Martedì dell'associazione "A Compagna"

Palazzo Ducale – Sala Borlandi – Martedì 25 Gennaio 2011

### A cura del Cineclub Fotovideo Genova

Dopo la lettura di alcune poesie di Edoardo Firpo da parte della poetessa Vietz, prende la parola Mario Ciampolini, presidente del CINECLUB FOTOVIDEO GENOVA, associazione di cineamatori genovesi fondata agli inizi degli anni sessanta. Riproduciamo una sintesi del suo intervento.

Il cineamatorismo è stato considerato per molto tempo una specie di "sottocultura", e se si parlava di cineamatori ci si riferiva a quelli che si dilettavano di filmare le gite domenicali o gli avvenimenti famigliari. Però con il passare degli anni ad alcuni di questi cineamatori venne l'idea di uscire da questo schema, che comunque aveva insegnato loro ad usare la cinepresa, e realizzare opere più impegnative e crearono a questo scopo, agli inizi degli anni sessanta, una associazione che prese il nome di *Circolo Cineamatoriale Genovese*. L'iniziativa ebbe un certo successo, tanto che dopo non molto, tempo il Circolo contava oltre un centinaio di Soci. Le proiezioni avvenivano nel "Teatrino del Libraio" annesso alla Libreria Mondadori che allora si trovava in Via Carducci, adiacente a Piazza De Ferrari

Stimolati da questa iniziativa i cineamatori genovesi cominciarono a realizzare documentari riferiti in modo particolare a problematiche di Genova e della Liguria, e i più coraggiosi tentarono anche la via dei film a soggetto con qualche buon risultato, tenuto comunque conto delle grosse difficoltà dovute alle limitazioni dei mezzi tecnici del passo ridotto

Per quanto riguarda i documentari non bisogna dimenticare che molte testimonianze di quello che è avvenuto a Genova, oggi esistono solo grazie alle riprese fatte dai cineamatori. Posso ricordare: la tragedia della "London Valour", l'alluvione del 1970, il crollo di Via Digione, la demolizione di Piccapietra, i rimorchiatori del porto di Genova, la triste storia del transatlantico "Michelangelo", per citare solo alcuni esempi. Bisogna riconoscere a queste persone una voglia di fare che non aveva alcuno scopo lucrativo, ma che era motivata solo dalla passione per il cinema. Le opere venivano poi conservate nell'archivio personale e venivano proiettate in genere solo nell'ambito del Cineclub o della famiglia. Oggi stiamo uscendo un po' allo scoperto, grazie anche al sito internet che abbiamo installato pochi anni fa (<http://www.cineclubgenova.net>) ma non siamo ancora entrati nella struttura ufficiale della cultura genovese. Per contro abbiamo molto gradito il vostro invito a parlare in questa sede del nostro cinema. Sappiamo che "A Compagna" ha una tradizione millenaria che risale ai tempi delle Crociate e costituisce quindi una valida ribalta per la nostra attività.

C'è stato anche un editore genovese che ha voluto pubblicare e vendere nelle edicole alcuni nostri documentari quali l'Alta Via dei Monti Liguri, la storia del tram a Genova, Genova nel Novecento, storie del porto, storia del transatlantico Michelangelo.

Quindi questi cineamatori hanno creato con la loro cinepresa un substrato culturale nel campo sociale, storico, ambientale ecc. che dovrebbe essere conservato e non perso. Questo vogliamo fare noi oggi mediante la realizzazione di un catalogo delle nostre opere cinematografiche che verrà distribuito gratuitamente a tutte le strutture, associazioni e persone interessate, compresa naturalmente "A Compagna". Sarà costituito da un centinaio di pagine per cui rappresenterà una vastissima raccolta di filmati, quasi tutti inediti per la popolazione genovese. Ogni filmato sarà digitalizzato e potrà essere fornita, su richiesta, una copia in DVD per proiezioni gratuite da parte di Enti o Associazioni.

Queste opere potrebbero essere utilizzate dalle strutture ufficiali della nostra città per promuovere delle proiezioni pubbliche, magari in occasione di conferenze a tema, come elemento sussidiario alla conferenza stessa.

Questo sarà il nostro contributo alla cultura cinematografica genovese, che forse è un po' sottovalutata, non solo nel campo amatoriale, ma anche in quello professionale almeno fino a poco tempo fa, in quanto sono sorte recentemente, in questo campo, alcune iniziative che fanno ben sperare.

Ritornando alla nostra attività, voglio ricordare che il nostro Cineclub è affiliato alla *Federazione Nazionale Cinevideoautori* che organizza ogni anno il concorso "Il FOTOGRAMMA D'ORO", rassegna di filmati non professionali a livello internazionale, nel corso della quale il nostro Circolo, che partecipa sin dalla fine degli anni sessanta, ha raccolto numerosi riconoscimenti.

Per concludere, come ho già detto in altre occasioni, noi non abbiamo sfondato, non diventeremo mai famosi. Speriamo solo di lasciare un buon ricordo con le nostre opere.

**Maurizio Gregorini**

**(direttore Scuola D'Arte Cinematografica di Genova)**

## **Il cinema oggi a Genova**

*Genova, 25 gennaio 2011*

Il cinema a Genova oggi non è più soltanto amatoriale. Finalmente dopo tanti anni di talenti esportati e di produzioni importate, oggi, nella nostra città, si "fa" cinema a più livelli. Sono state infatti create strutture degne di questo nome che hanno permesso ai giovani di studiare, imparare, sperimentare e praticare l'arduo mestiere dell'audiovisivo. Ricordiamo la Scuola d'Arte Cinematografica, che annovera una sessantina di allievi all'anno provenienti da molte parti d'Italia e dall'estero, la *Film Commission* regionale, che attira e gestisce produzioni importanti sul nostro territorio, l'incubatore di imprese del settore a Cornigliano, in villa Bombrini, proprio accanto agli *studios* del Cineporto. Non possiamo dimenticare inoltre i numerosi festival: il Genova film festival, il Festival del nuovo cinema europeo, il Missing film festival. Sono numerose anche le case di produzione private sorte nel territorio comunale e si occupano dei più svariati tipi di film: videoclip musicali, documentaristica d'arte, per le aziende, naturalistica, spot pubblicitari e film in 3D. Un paio d'anni or sono ha poi visto la luce PAL – Professionisti audiovisivo Liguria, associazione di categoria. Infine si segnala la presenza di un numero elevatissimo di *filmmakers* indipendenti, grazie ai quali sono stati prodotti tanti corti e alcuni lungometraggi di finzione. Un panorama piuttosto ricco, dunque, e variegato nei suoi elementi che lascia ben sperare per il futuro dell'immagine in movimento nella nostra città.